

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

prot. n. 34685 del 11/10/2022 / Cl. 07.04.05 / Fasc. 2856

COMUNE DI SPILAMBERTO:

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'Acetaia Giuseppe Cremonini s.r.l., in variante al P.R.G.

Ai sensi art. 53 LR 24/2017:

OSSERVAZIONI ex art. 41 L.R. N. 20/2000, PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico ex art. 5 LR19/2008, PARERE AMBIENTALE ex articolo 18/19 LR24/2017 e D.lgs. 152/2006.

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Regolatore del Comune di Spilamberto è stata approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 2650 del 05/11/1996.

Successivamente alla approvazione del Piano regolatore generale sono state approvate diverse varianti specifiche al PRG.

Con comunicazione prot. n. 12638 del 23/06/2022 acquisita agli atti provinciali con prot. 31981 del 19/09/2022, il SUAP ha provveduto a convocare una conferenza dei Servizi di cui agli artt.14 L.241/90 in forma semplificata ed in modalità asincrona per la valutazione del progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato in ampliamento dell'attività di acetificio esistente, in variante al PRG vigente, ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017.

Il procedimento ex articolo 53 della L.R. 24/2017 risulta corredato del necessario Rapporto ambientale di assoggettabilità a VAS.

Pareri e Osservazioni

Sul piano sono pervenuti i seguenti pareri:

- parere favorevole in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/2008, acquisito agli Atti Provinciali con nota 34047 del 05/10/2022, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- parere ARPAE acquisito agli Atti Provinciali con prot. 32662 del 26/09/2022 allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- parere favorevole con prescrizioni di AUSL acquisito agli Atti Provinciali con nota prot. 33986 del 05/10/2022.
- determinazione di ARPAE-SAC relativa al rilascio dell'AUA con relativi allegati contenenti prescrizioni relative allo scarico acque e al rumore, acquisita agli Atti Provinciali con prot. 33986 del 05/10/2022

Con comunicazione acquisita agli atti provinciali con prot. 33986 del 05/10/2022 il Comune di Spilamberto ha comunicato che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

Contenuti della variante

L'intervento riguarda la realizzazione di un un ampliamento dello stabilimento produttivo esistente, destinato alla produzione di aceto balsamico, glasse a base di aceto, condimenti vari a base di aceto di vino, aceto di mele etc. Viene prevista la realizzazione di due fabbricati in aderenza l'uno all'altro e separati mediante giunto sismico. Uno di essi risulta destinato alla produzione, nell'altro trova spazio un magazzino automatizzato. L'intervento viene poi completato con la realizzazione

di una tettoia a copertura della zona carico-scarico e con la realizzazione di manufatti tecnologici nelle aree esterne. L'intervento costituisce variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente in riferimento ai seguenti aspetti:

- 1) Altezza della porzione di fabbricato da destinarsi a magazzino automatico pari a 12 m, in variante alla scheda di PRG relativa all'area A16 che prevede una altezza massima di 8 m.
- 2) Riperimetrazione dell'area speciale A16 individuata dal PRG al fine di comprendere all'interno dell'ambito di intervento alcuni spazi accessori allo stabilimento, come punti di carico, aree di manovra, cortine arboree di mitigazione.
- 3) Modifica della superficie utile ammessa per attività produttive dalla scheda A16 del PRG.

Tutto ciò premesso

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41, LR 20/2000 (art.15 L.R. 47/78)

Si prescrive, prima della ratifica da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017, una verifica delle prescrizioni generali di cui alla scheda relativa all'Area 16 contenuta nel PRG, con particolare riferimento ai seguenti aspetti.

1) La scheda sopracitata contiene la prescrizione *“mediante l'impiego di cortine alberate e siepi dovrà essere conseguito un completo isolamento visivo delle nuove costruzioni, dei parcheggi e dei piazzali dal paesaggio circostante; è prescritto l'impiego di essenze autoctone, di cui metà a rapido accrescimento”*.

Previa approvazione della presente variante occorre integrare la mitigazione prevista completandola sul lato sud e sul lato ovest. Occorrerà inoltre ristabilire coerenza tra la planimetria generale di intervento ed il progetto della cortina arborea di mitigazione, predisponendo un elaborato grafico rappresentativo delle effettive piantumazioni previste, specificando le specie arboree e quantificando gli esemplari arborei da piantumare, di cui metà dovranno essere a rapido accrescimento.

2) **Occorre verificare l'ottemperanza alla prescrizione relativa alla necessità di monetizzazione dei parcheggi pubblici.**

3) **Nell'ambito della scheda viene indicato *“gli interventi sono pertanto soggetti a progettazione unitaria nel rispetto dei vincoli presenti, nonché a convenzione per il vincolo decennale delle destinazioni d'uso in progetto”*. Si chiede di provvedere alla stipula di tale convenzione.**

Nell'ambito della sopracitata scheda A16 viene indicato inoltre *“L'area individuata dalla cartografia di PRG è altresì caratterizzata dalla vicinanza di un elettrodotto AT 380 kV [...]”*.

Si prescrive il rispetto di quanto previsto all'art. 12 bis delle NTA di PRG *“Distanze di rispetto dagli elettrodotti”*.

4) **Occorre verificare l'effettiva entità di tali fasce di rispetto sulla base della normativa attualmente vigente, valutando così eventuali interferenze con le edificazioni in progetto.**

Si ricorda inoltre che, ai sensi del suddetto art. 12 bis comma 9 *“i progetti dovranno riportare il rilievo delle linee AT e MT esistenti esterne od interrato presenti rispettivamente in un intorno di metri 150 e metri 30 dall'area oggetto di intervento”*.

Non si trova alcun riscontro all'interno della Valsat in riferimento ai flussi di traffico indotti dall'ampliamento dell'insediamento produttivo. All'interno della *“Relazione di richiesta deroga”* viene stimato il flusso attuale di mezzi pesanti in 870 mezzi e viene indicato che a seguito dell'intervento oggetto del presente procedimento si ridurranno gli spostamenti di automezzi contenenti i prodotti ausiliari necessari per la produzione e provenienti da altri magazzini, tuttavia l'ampliamento dell'insediamento porterebbe a concentrare l'immagazzinamento di prodotto finito e

ausiliari in un'unica sede, oltre a comportare un incremento della produzione e del personale dipendente.

5) Si chiede, previa approvazione del progetto in variante, di elaborare una analisi dei flussi di traffico indotti dallo stabilimento non solo allo stato attuale, ma anche nello stato di progetto, sulla base dei dati a disposizione dell'Azienda, al fine di valutare se effettivamente vi sia una riduzione dei flussi di mezzi pesanti e se, in caso di aumento, la portata dell'intervento sia tale da richiedere la realizzazione di interventi di miglioramento sulla viabilità comunale. A tal proposito, vista l'importanza dell'arteria di collegamento (Via Modenese), si suggerisce, al fine di fluidificare il traffico e di migliorare la sicurezza stradale, di valutare l'immissione dei mezzi sulla via Modenese da via Foschiero solo "alla mano".

Si evidenzia che nell'ambito della relazione tecnica e della tav. 1-P è stata indicata una superficie massima ammessa in variante alla scheda di PRG vigente pari a 7000 mq, a fronte di una superficie utile da realizzare pari a 6875,69 mq. A tal proposito si ricorda che, come sottolineato nell'ambito del Parere del Servizio Giuridico del Territorio della Regione Emilia Romagna PG 2019/0580491 del 04/07/2019, al fine dello svolgimento del Procedimento Unico occorre elaborare un progetto definitivo delle opere e *"la progettazione richiesta è quella che consenta di individuare in modo puntuale la localizzazione delle opere da realizzare nell'ambito della cartografia dei piani da variare e le caratteristiche delle opere stesse, in termini di dimensionamento, caratteristiche planivolumetriche, destinazioni d'uso, ecc..."*. Si rileva inoltre che tutte le valutazioni effettuate negli elaborati in merito anche alla sostenibilità dell'intervento fanno riferimento ad un progetto definitivo, che prevede la realizzazione di una superficie utile pari a 6875,69 mq.

6) Occorre pertanto uniformare i valori di superficie utile ammessa e di superficie utile da realizzare in quanto si tratta di un progetto definitivo in variante alla pianificazione comunale, che deve quantificare in maniera univoca i parametri dimensionali dell'intervento.

L'area individuata come "perimetro dell'intervento" nell'ambito della verifica di conformità a vincoli e prescrizioni attuata all'interno della Valsat non coincide con il "nuovo limite area A16" individuato nella planimetria generale,

7) Occorre ristabilire coerenza tra questi aspetti, definendo univocamente il perimetro dell'area.

Viene prevista la realizzazione del nuovo capannone produttivo-magazzino ad una distanza di 3,75 m dal "locale compressori" e di 3,50 m dai silos esistenti.

8) Si richiede, ai fini del rilascio del titolo abilitativo edilizio, di verificare il rispetto delle distanze tra pareti finestrate di cui all'art. 9 del D.M. 1444/1968 e, in caso di non conformità, si prescrive di provvedere alla conformazione.

In riferimento all'invarianza idraulica si segnala che nell'ambito della relazione idraulica viene indicata la necessità di realizzare un volume di laminazione pari a 500 mc a servizio dell'ampliamento oggetto di procedimento unico. Nell'ambito della relazione tecnica generale viene fatto riferimento invece alla realizzazione di due vasche di laminazione interrato di volume pari a 235 mc per l'edificio esistente e 315 mc per l'ampliamento in progetto.

9) Si segnala che occorre ristabilire coerenza tra la relazione tecnica generale e la relazione idraulica, garantendo una capacità di laminazione pari a 500mc, nel rispetto dell'invarianza idraulica di cui all'art. 11 del PTCP.

L'intervento ricade all'interno di un'area di ricarica della falda (settore di ricarica tipo B) disciplinata dall'art. 12A del PTCP

10) Si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 12 A e dell'allegato 1.4 del PTCP2009.

In riferimento all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili si riscontra la presenza di un impianto fotovoltaico di potenza totale pari a 80.850 kW.

11) Si richiede di verificare il rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR 1548/2020 e s.m.i. in riferimento all'utilizzo di impianti fotovoltaici e solari-termici, considerando l'effettivo fabbisogno energetico dello stabilimento.

PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR19/08

Si riportano esclusivamente gli esiti del parere geologico sismico, favorevole, in premessa richiamato ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), alla cui lettura completa si rimanda.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione presentata documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed ottemperano a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo fabbricato in ampliamento all'attività di acetificio esistente, in variante al P.R.G. vigente in via Foschiero n. 1142 in Comune di Spilamberto (MO), è assentibile.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e della LR 9/2008.

In riferimento al rapporto ambientale preliminare si richiama il punto 6) delle osservazioni sopra riportate, si segnala inoltre che la verifica di conformità a vincoli e prescrizioni dovrà essere condotta sugli strumenti urbanistici vigenti, pertanto occorre fare riferimento al PRG vigente in ambito comunale, in quanto in PSC dell'Unione Terre di Castelli non risulta essere mai stato approvato.

Visto il Rapporto preliminare redatto ai sensi del DL 152/2006 e s.m.i.;

Valutati i contenuti del parere di ARPAE allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

Considerato che non sono pervenute osservazioni al progetto in variante;

Si ritiene che il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, comportante variante al PRG vigente, non abbia necessità di successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 Titolo II, e pertanto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica,

A) A condizione del rispetto delle prescrizioni riportate sopra, nonché del rispetto del parere di ARPAE che qui si richiama e si fa proprio.

* * *

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al PRG del Comune di Spilamberto si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato, sollevando rilievi di natura urbanistica e richiamando il rispetto delle prescrizioni sopra elencate, nonché delle prescrizioni di natura geologica sismica formulate ai sensi dell'art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008 e loro ss. mm. e ii.

Il dirigente
Ing. Daniele Gaudio



Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti

Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34 , 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2856/2022

Modena, 05/10/2022

Oggetto: COMUNE DI SPILAMBERTO (MO) – PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B DELLA L.R. 24/2017 E SMI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO FABBRICATO IN AMPLIAMENTO ALL'ATTIVITÀ DI ACETIFICIO ESISTENTE, IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE IN VIA FOSCHIERO N. 1142- PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 "*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato L.R. 6/7/2009 n. 6 "*Governo e riqualificazione solidale del territorio*");
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante "*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*";
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione "*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto "*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*";
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante "*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - "*Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna*";

- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;
- L.R. N. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)” e successivi aggiornamenti (DGR 476/2021 e 564/2021);

CONSIDERATO CHE il Comune di Spilamberto ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013) recepita nello strumento di pianificazione comunale con Acc. di Progr. Dec. Presidente Provincia n. 34 del 2/3/2017 .

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Spilamberto, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,164.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi per l’approvazione del progetto di realizzazione di nuovo fabbricato in ampliamento all’attività di acetificio esistente, in variante al P.R.G. vigente in via Foschiero n. 1142 in Comune di Spilamberto (MO), assunta agli atti con nota PG 31981 del 19/09/2022 (Fasc. 2856) è costituita, tra le altre, da una relazione geologica, geotecnica e sismica a firma del Dott. Geol. Marcello Cocetti e datata gennaio 2022.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell’area, avvalendosi di n°5 indagini penetrometriche statiche con punta meccanica CPT, spinte sino alla profondità massima di 9,80 m dal p.d.c.. Tali indagini si sono arrestate in corrispondenza di un livello ghiaioso che non ha permesso l’avanzamento per avvenuto raggiungimento dei limiti strumentali.

Le analisi geofisiche sono costituite da n°2 indagini sismiche passive con metodologia HVSR dalle quali è stato ricostruito il profilo delle onde S in profondità ed è stato calcolato il valore di $V_{s,30}$, risultato variabile da 354 a 359 m/s, con la definizione di un suolo di categoria C.

Tali indagini hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo individuando una buona omogeneità, con la presenza di un livello superficiale di terreno naturale argilloso-limoso consistente dello spessore variabile da 7,60 a 9,80 m, seguito da un livello ghiaioso.

La falda, che è stata rilevata nei fori dei sondaggi penetrometrici, si attesta a profondità variabili tra 3,6 e 5,5 m dal p.d.c.

L’area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, una vulnerabilità all’acquifero principale “bassa”.

L’area di studio è inserita all’interno di “area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell’Art.14, comma 3, punto 6 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello che valutino il coefficiente di amplificazione litologico.

Il I livello ed il II Livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Spilamberto non hanno indagato l’area in esame.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha calcolato per l’intera area in esame i Fattori di Amplificazione richiesti dalla normativa regionale vigente DGR 630/2019, DGR 476/2021 e 564/2021, secondo le procedure previste per il II Livello di approfondimento, utilizzando le tabelle del margine di tipo A.

Il tecnico esegue specifiche verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni, calcolando un grado di suscettibilità alla liquefazione variabile da nullo a basso, e dei cedimenti post-sismici attesi, i quali risultano compresi tra 1,3 e 4,4 cm, esprimendo parere favorevole all’intervento in progetto

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione presentata **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi per l’approvazione del progetto di realizzazione di nuovo fabbricato in ampliamento all’attività di acetificio esistente, in variante al P.R.G. vigente in via Foschiero n. 1142 in Comune di Spilamberto (MO), **è assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da ROBERTO SALONI il 05/10/2022 15:54:09
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 34047 del 05/10/2022

Sinadoc n. 23544/22

Spett.li

Comune di Spilamberto
Pianificazione Territoriale
Urbanistica Edilizia Privata

SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Ufficio AUA
ca Fausto Prandini

Provincia di Modena
Area Programmazione e Pianificazione Territoriale
Area Lavori Pubblici

A.U.S.L. Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica

Oggetto: Procedimento Unico ai sensi dell'Art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo fabbricato in ampliamento all'attività di acetificio esistente, in variante al P.R.G. vigente.

Richiedente: Acetaia Giuseppe Cremonini s.r.l. via Foschiero n. 1142, Spilamberto (MO)

Parere di competenza

Si riscontra con la presente, richiesta di parere acquisita agli atti Arpae con prot. n° 104635 del 24/06/2022 per l'ampliamento di uno stabilimento industriale edificato nell'area speciale n. 16 in Via Foschiero n.1142 a Spilamberto (MO) in variante al P.R.G. ex art. 53 c. 1, lett. b) della L.R. 24/2017, il cui richiedente è l'Acetaia Giuseppe Cremonini S.r.l.

Esaminata la documentazione pervenuta, per quanto di competenza della scrivente Agenzia, si esprimono le seguenti valutazioni.

Descrizione progetto

L'Acetaia Giuseppe Cremonini S.r.l. produce aceto balsamico, glasse a base di aceto, condimenti vari, per la vendita in Italia ed all'estero su larga scala.

Lo stabilimento attuale ospita lo stoccaggio della materia prima, il reparto di invecchiamento, le linee di imbottigliamento ed il magazzino del prodotto finito, oltre agli uffici amministrativi e conduce in locazione anche diversi immobili satellite dove viene stoccato parte del prodotto in fase

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Maranello - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione ambientale Centro via Vittorio Veneto 7 | 41053 Maranello (MO) | tel +39 0536 930511 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

di invecchiamento e parte del prodotto finito pronto alla spedizione, il cui spazio non è disponibile nello stabilimento principale di Via Foschiero.

Il progetto di ampliamento consiste nello sviluppo della produzione con installazione di due nuove linee di imbottigliamento, oltre alla realizzazione dei necessari spazi di servizio per far fronte alle richieste del mercato, permettendo la dismissione di altri capannoni in conduzione, sparsi sul territorio, a vantaggio di una migliore logistica.

Il procedimento unico, disciplinato dall'art. 53, Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, in variante alla pianificazione territoriale vigente è relativo al parametro edilizio della superficie utile massima realizzabile ed al parametro dell'altezza massima edificabile, con ripermimetrazione dell'Area speciale n. 16 (il terreno sul quale insiste il fabbricato oggetto di ampliamento è individuato nel vigente PRG come Zona agricola E). In particolare, viene richiesto di aumentare la capacità insediativa da 6.734 mq a 7.000 mq e la costruzione di magazzini compattabili automatizzati necessari al completamento di attività produttive già insediate, nonché consentire un'altezza fuori terra di m 12,00 per una sagoma a terra massima di superficie lorda pari a mq. 1.470. Di conseguenza la scheda relativa all'area 16 in variante dovrebbe essere modificata con le caratteristiche di cui sopra.

Variante urbanistica

Nel ritenere congrue le valutazioni riportate nella relazione di Valsat presentata, Arpae esprime per quanto di competenza, parere favorevole all'intervento di ampliamento dell'attività produttiva già insediata ed in continuità con un processo di incremento della sua attività lavorativa.

Il RUE vigente del Comune di Spilamberto prevede, per il comparto in questione, un'altezza massima di 8 mt mentre per la realizzazione del nuovo fabbricato, viene richiesta una deroga per alzarlo a 12 mt.

Le motivazioni presentate giustificano, in buona parte, la necessità di questo aumento lasciando agli enti competenti in materia la valutazione del caso specifico, tenuto conto degli altri aspetti urbanistici ed edilizi.

Rispetto alla cartografia, non si evincono elementi ostativi all'attuazione del progetto, salvo le prescrizioni impartite dagli altri enti competenti in materia, in particolare per quanto attiene la compatibilità idraulica e le norme di PTCP, in quanto l'area rientra tra le Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina pianura, Settore di ricarica di tipo B – area di ricarica indiretta della falda, per cui vale la disciplina dell'Articolo 12.

Nella zona perimetrata dall'Area n°16, è presente una linea elettrica ad alta tensione. Il progetto di ampliamento tiene conto della fascia di rispetto per la presenza di questa infrastruttura.

In linea generale, per quanto concerne gli impatti determinati da elettrodotti e impianti radiotelevisivi si ricorda di attenersi all'applicazione del DM 29 maggio 2008 che ha definito le DPA di linee standard e la Legge n°36 del 22 febbraio 2001 e relativo Decreto attuativo, DPCM 8 luglio 2003, che fissa i limiti di esposizione per la popolazione ai campi elettromagnetici connessi al funzionamento ed all'esercizio di sorgenti fisse di teleradiocomunicazioni, operanti nell'intervallo di frequenza compreso fra 100 kHz e 300 GHz.

Iter autorizzativo

Si rimanda alla specifica istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le matrici di interesse ambientale e all'istruttoria della competente Struttura Autorizzazioni e Concessioni (Arpae-SAC) circa le eventuali prescrizioni tecniche gestionali necessarie a mitigare i potenziali impatti.

Scarichi domestici

Per quel che riguarda le reti di scarico non si rilevano criticità, fatto salvo il rispetto delle norme per gli scarichi domestici per i nuovi insediamenti e quanto già espresso dagli altri enti competenti in materia.

Terre e rocce da scavo

In fase di realizzazione delle opere, le terre e rocce da scavo derivanti dall'attività di cantiere, qualora vengano riutilizzate all'interno del sito di provenienza per rinterri, rilevati, riempimenti, potranno essere escluse dalla disciplina dei rifiuti se conformi ai requisiti previsti dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06. In particolare, la non contaminazione andrà verificata ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017.

Nel caso in cui le terre e rocce da scavo dovessero essere riutilizzate in un sito diverso da quello di provenienza, dovrà essere inviata ad Arpae e Comune comunicazione riportante il luogo di produzione e la Dichiarazione di Utilizzo ai sensi dell'art. 21 del DPR 120/2017.

I materiali di riporto derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

Si richiede di dare comunicazione della data di inizio degli scavi al fine di consentire la sorveglianza in materia di terre e rocce da scavo.

Impatto acustico

L'attività produttiva Acetaia Giuseppe Cremonini S.r.l. si trova in una zona agricola, localizzata in Via Foschiero; a confine si trovano campi coltivati e alcune abitazioni coloniche. Le infrastrutture stradali limitrofe sono a basso traffico veicolare, eccetto la SP623 che si trova a più di 400 m.

I recettori più prossimi all'azienda sono due abitazioni poste una a est (170 mt) ed una a ovest (70 mt).

Nel raggio di 500 mt non sono presenti recettori particolarmente sensibili, quali scuole di ogni ordine e grado e/o ospedali, case di cura o assimilabili.

Sia l'attuale insediamento che il futuro ampliamento sono situati, in base alla zonizzazione acustica del Comune di Spilamberto, in classe terza (area di tipo misto), con limiti acustici pari a 60 dBA diurni e 50 dBA notturni.

L'attività dell'azienda verrà svolta su due turni, ricadendo esclusivamente nella fascia diurna.

Al fine di verificare il rispetto dei limiti assoluti e differenziali diurno, il TCA ha utilizzato un modello matematico di tipo SoundPlan.

Secondo i dati del modello previsionale presentato, con l'intervento in progetto, si ha una variazione poco significativa rispetto al Recettore R1, mentre rispetto al recettore R2 nulla muta rispetto alla condizione attuale, confermando il rispetto di tutti i limiti di legge.

Per tale motivo, non si ravvisano motivi ostativi alla richiesta di ampliamento di tale attività.

Area verde

Si apprezza la valorizzazione e la cura del verde che prevede, come descritto nella relazione di Valsat, la messa a dimora di due cortine verdi posizionate a nord e a sud dell'area, consigliando, laddove fosse possibile, la realizzazione futura di ulteriori interventi di mitigazione (continuare lungo la linea di confine di proprietà) e compensazione con la piantumazione di specie arboree adatte al contesto ed in linea con quanto già esistente, al fine di rendere più armonioso l'ambiente circostante.

A tal fine si suggerisce, in caso di richiesta di occupazione di aree di pertinenza demaniale, l'adesione volontaria al progetto "mettiamo radici per il futuro" previsto dalla DGR 1717/2021 punto 12 in tema di piantumazioni arboree per l'incremento del patrimonio verde regionale nelle aree di pedecollina - pianura.

Altre indicazioni operative di carattere generale sono le seguenti:

- si rammenta che è vietato effettuare lavaggi dei mezzi agricoli all'interno e all'esterno del deposito attrezzi con lance a pressione in assenza di un'area espressamente autorizzata e dedicata;*
- prima di consentire l'eventuale utilizzo di ammendanti azotati finalizzati alle coltivazioni, dovrà essere verificata l'esistenza di aree di divieto o limitazioni dovute alla presenza di sorgenti e/o zone vulnerabili ai nitrati;*

- in linea generale, l'azienda dovrà rispettare i requisiti del regolamento regionale agronomico in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue (Regolamento Regionale 15 dicembre 2017, n.3).*

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Dott.ssa Meri Scaringi

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Paola Rossi

Giovanni Vandelli
Tecnico Competente in Acustica

**Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.
(da sottoscrivere in caso di stampa)**

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.
Documento assunto agli atti con protocollo n. DataFirma.....